

Deliberazione della Giunta Regionale 15 ottobre 2012, n. 75-4784

**Piani provinciali di emergenza predisposti dalle Prefetture di Novara e di Vercelli per il trasporto di 10 lamine di un elemento di combustibile nucleare MTR irraggiato dal Deposito Avogadro di Saluggia (VC) al porto di Trieste. Intesa ex paragrafo 3.2 del DPCM 10 febbraio 2006.**

A relazione dell'Assessore Ravello:

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, nel corso del Vertice sulla Sicurezza Nucleare tenutosi a Seul nel marzo 2012, in coerenza con gli impegni già assunti e nel rispetto delle disposizioni legislative in materia, ha manifestato la volontà dell'Italia di procedere al rimpatrio negli Stati Uniti dei piccoli quantitativi di materiali nucleari strategici presenti nel nostro Paese presso i centri di ricerca nucleari e le Università.

A tal fine la Sogin Spa nell'ambito del programma GTRI (Global Threat Reduction Iniziative) ha predisposto il rimpatrio negli Stati Uniti di 10 lamine di un elemento di combustibile nucleare MTR irraggiato di tipo Petten, attualmente stoccate nella piscina dell'impianto Deposito Avogadro di Saluggia (VC).

Il trasporto avverrà su strada dal Deposito Avogadro di Saluggia (VC) al porto di Trieste e proseguirà via nave per gli Stati Uniti.

Per quanto riguarda il trasporto su strada si precisa che, come consuetudine per queste tipologie di trasporti, il trasportatore autorizzato ha previsto un percorso principale ed un percorso alternativo che interessano entrambi le province di Novara e Vercelli.

Il DPCM 10 febbraio 2006 *“Linee guida per la pianificazione di emergenza per il trasporto di materie radioattive e fissili, in attuazione dell’art. 125 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230 e successive modifiche ed integrazioni”*, al paragrafo 3.3 prevede che il Prefetto competente per territorio predisponga uno specifico piano di emergenza in relazione al trasporto del combustibile irraggiato.

Al paragrafo 3.2 del citato DPCM è specificato inoltre che il Prefetto predisponga il piano d'intesa con la Regione interessata, nelle sue componenti di protezione civile e sanità e le medesime amministrazioni regionali provvedono al rilascio dell'intesa sentite le amministrazioni locali interessate.

Al proposito, con Deliberazione n. 46 - 1303 del 23 dicembre 2010 LR 5/2010 *“Norme sulla protezione dai rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti”. Modalità di partecipazione alla predisposizione ed espressione dell'intesa sui piani di emergenza per il trasporto di materie radioattive e fissili e di combustibile irraggiato di cui al d.p.c.m. 10 febbraio 2006”*, la Giunta regionale ha stabilito, tra l'altro, che la Regione esprime l'intesa con deliberazione della Giunta regionale e che le *“amministrazioni locali interessate”* sentite dalla Regione siano individuate nelle province e nei comuni per i quali la pianificazione di emergenza evidenzia la necessità di adottare provvedimenti in caso di eventuale incidente.

Le Prefetture di Novara e Vercelli hanno chiesto l'intesa della Regione sui documenti *“Piano di emergenza provinciale per il trasporto di 10 lamine di un elemento di combustibile nucleare MTR irraggiato dal Deposito Avogadro di Saluggia (VC) al porto di Trieste”*.

Ai fini dell'espressione dell'intesa, ai sensi di quanto previsto dal citato DPCM, la Regione ha invitato ad una riunione convocata il giorno 2 ottobre 2012 tutte le Amministrazioni locali interessate, a cui è stata inviata la documentazione predisposta dalle Prefetture.

In relazione alle citate "Amministrazioni locale interessate" si evidenzia che dall'esame dei documenti prefettizi emerge che tra i provvedimenti da adottare in caso di eventuale incidente è annoverato anche il "rilevamento su matrici ambientali ed alimentari entro un raggio di circa 1 km dal luogo del rilascio", coinvolgendo nella pianificazione di emergenza i Comuni con territori ricompresi in tale area.

I rappresentanti delle Amministrazioni locali presenti all'incontro, prendendo atto che al paragrafo 6.6 "Informazione alla popolazione" della pianificazione in oggetto è previsto che l'informazione preventiva alla popolazione potenzialmente interessata dall'emergenza radiologica e finalizzata a sensibilizzare sugli aspetti essenziali ed importanti della pianificazione e sulle azioni protettive da porre in essere in caso di emergenza "(...) è effettuata attraverso specifiche procedure definite con separato atto (...)", hanno tuttavia richiesto che nel provvedimento regionale di espressione dell'intesa venisse richiamata l'importanza che si effettui la suddetta informazione preventiva, con particolare riferimento al modesto rischio radiologico che il carico oggetto del trasporto comporta.

Visti i documenti "Piano di emergenza provinciale per il trasporto di 10 lamine di un elemento di combustibile nucleare MTR irraggiato dal Deposito Avogadro di Saluggia (VC) al porto di Trieste" predisposti dalle Prefetture di Novara e di Vercelli da cui risulta il modesto rischio radiologico che il carico oggetto del trasporto comporta.

Considerata la richiesta di intesa formulata, ai sensi del paragrafo 3.2 del DPCM 10/2/06, dai Prefetti di Novara e di Vercelli con note rispettivamente del 14 settembre e del 7 settembre 2012.

Sentite in data 2 ottobre 2012 le Amministrazioni locali interessate.

Visto il DPCM 10 febbraio 2006.

Vista la D.G.R. n. 46 - 1303 del 23 dicembre 2010.

La Giunta Regionale, unanime

*delibera*

- di esprimere l'intesa ai sensi del paragrafo 3.2 del DPCM 10.02.06 per la predisposizione dei Piani di emergenza di cui in oggetto, ai fini della loro formale e sostanziale approvazione;
- di richiamare, come richiesto dalle Amministrazioni locali interessate, l'importanza dell'informazione preventiva alla popolazione potenzialmente interessata dall'emergenza radiologica e finalizzata a sensibilizzare sugli aspetti essenziali ed importanti della pianificazione e sulle azioni protettive da porre in essere in caso di emergenza, così come già prevista nelle pianificazioni di cui trattasi, e con particolare riferimento al modesto rischio radiologico che il carico oggetto del trasporto comporta.

– di trasmettere alle Prefetture di Novara e di Vercelli la presente deliberazione per il prosieguo dell'iter di approvazione dei Piani di emergenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)